

## Cassano e la tangenziale “a singhiozzo”

**Pubblicato:** Martedì 2 Novembre 2010



Tra i segni distintivi, diciamo pure i fiori all'occhiello di ogni paese anche piccolo che si rispetti, c'è la **tangenziale**, accorgimento viabilistico che permette di tenere il traffico di attraversamento lontano dal centro abitato. Il quale poi, misteriosamente, si allargherà a inglobare la tangenziale, riproponendo il problema: ma questa è un'altra storia. Chi da noi di spazio per allargarsi invece ne ha ben poco è **Cassano Magnago**, costretta al piede della collina e con una viabilità per nulla facile. Da un quarto di secolo l'abitato, consistente (parliamo del quinto centro della provincia per popolazione con i suoi 21mila abitanti), attende la realizzazione della tangenziale, che appare già nel piano regolatore risalente al 1984. Da allora, di tutto un sistema si sono visti un tratto a nord, che prosegue da Gallarate la direttrice che termina lungo l'imbocco della valle dell'Arnetta presso il cimitero di Oggiona Santo Stefano; e un abbozzo della tangenziale sud, il cui cantiere **fu avviato dal sindaco in persona** poco prima della rielezione. La previsione era che ci volessero tre anni a completare il tutto, ma passati quelli per ora tutto quello che si è fatto è **la... circonvallazione dello stabilimento Lindt** (nella foto), che finisce nel nulla davanti ad un posteggio. Tanto dolce è il prodotto della notissima ditta produttrice di cioccolato, quanto amara diventa la constatazione: il sistema, che dovrebbe arrivare fino alla via Bonicalza, è ancora di là da venire.

Nel piano delle opere che andrà sottoposto al consiglio comunale c'è il secondo lotto, fino alla via Gasparoli, nei pressi della piattaforma ecologica: al costo di **5,2 milioni**, di cui 2,1 messi dalla Regione e tre e spiccioli li raccoglierà il Comune tramite mutuo. Spesa di fronte alla quale si arresta perplessa l'opposizione: nello specifico, il gruppo del PD: che con il consigliere **Claudio Carabelli** si mostra critico, valutando l'opportunità di un impegno così ingente su bilanci non certo da vacche grasse. «Il sistema anche così concepito non starà in piedi se non continuerà verso Fagnano; il breve tratto esistente mette tristezza, **sembra una di quelle opere pubbliche abbandonate che ogni tanto si vedono al Sud**» osserva. «In più il tratto di tangenziale nord non può essere usato, a Gallarate i camion non possono entrare da lì». La tangenziale «è un'ambizione non realizzabile senza coinvolgere i Comuni vicini» constata Carabelli, «purtroppo il territorio e l'abitato hanno questa forma data». Per il PD, che da un mese presiede la commissione bilancio pur sedendo all'opposizione, «questi progetti **si sono ingoiati il bilancio di anni**» senza che si veda una prospettiva concreta: «meglio altre soluzioni, una viabilità ragionata e ragionevole da concordare coi Comuni confinanti».

Su queste soluzioni alternative è molto scettico il sindaco **Aldo Mornioli** (Lega Nord). «Le ho chieste **per anni** prima di partire col primo lotto della tangenziale, e non ne ho avute. Coinvolgere i Comuni

vicini? L'opposizione alcune cose proprio non le sa: che il tavolo tecnico in Provincia già prevede il collegamento Fagnano-Castelseprio (la **contestata "bretella"** ndr)» continuazione "naturale" della tangenziale futura, «e che con Gallarate c'è un accordo per collegare le due zone industriali sottopassando l'Autolaghi».

In questo momento il problema di Mornioli non è l'opposizione, semmai è gestire **gli equilibri a volte scivolosi della coabitazione di governo** col PdL, sul piano politico; e su quello tecnico venire a capo della contemporaneità del maxiintervento di **Pedemontana** con quello, locale, di Cassano. «Per il secondo lotto, fino a via Gasparoli, stiamo facendo le carte necessarie, ci siamo fermati a causa di Pedemontana. Comunque prevediamo di poter fare partire i lavori a **giugno 2011**». Solo una volta completati questi si ripeterà il procedimento per il terzo lotto fino a via Bonicalza, che correrà, con tutta la complicazione di gestire due cantieri adiacenti, in pratica parallelo a Pedemontana, più o meno fino all'altezza del cippo dedicato a Mauro Venegoni. Il quale, ricordato proprio questa domenica nel 66° anniversario del suo martirio durante la guerra di Liberazione, sarebbe non poco stupito, c'è da giurare, di assistere all'evoluzione di quella che ai suoi tempi era solo campagna.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)